

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

DAL PROGRAMMA NAZIONALE ESITI DELL'AGENAS EMERGE UN SIGNIFICATIVO MIGLIORAMENTO RISPETTO AL 2023

SANITÀ, CALABRIA NON È PIÙ MAGLIA NERA «UN BALZO IN AVANTI» SU PRESTAZIONI E LEA

LA REGIONE HA VISTO UN NETTO MIGLIORAMENTO SUL'EROGAZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA), MA QUESTO RISULTATO NON DEVE FAR ADAGIARE LA GIUNTA E IL COMMISSARIO AD ACTA SUGLI ALLORI: IL LAVORO DA FARE È TANTO E FERMARE L'EMIGRAZIONE SANITARIA

di ANTONIETTA MARIA STRATI



La bocciatura definitiva da parte dell'Amministrazione comunale di Reggio del progetto *Mediterranean Life* mette fine a un sogno che - se realizzato - avrebbe creato almeno 500 nuovi posti di lavoro e rivitalizzato il territorio di Pellarò (Reggio Sud). Per il Comune il progetto non rispetta i requisiti del nuovo PSC: però è stato presentato sei anni fa e forse, in questo caso, una deroga apposita poteva anche starci. Già perchè con

Mediterranean Life (interamente a capitale privato) si pensava di intercettare il ricco traffico dei diportisti del Mediterraneo, con conseguente sviluppo dell'indotto per tutto il territorio. È una scelta politica (nessuna quæstio sul rispetto della legge prodotta dal Comune), ma qualcuno dovrà spiegare questo NO a nuovi posti di lavoro in'area che, oggi è quasi abbandonata. Una nuova Baker Hughes in riva allo Stretto? (s)



DAL PROGRAMMA NAZIONALE ESITI DELL'AGENAS EMERGE UN SIGNIFICATIVO MIGLIORAMENTO RISPETTO AL 2023

SANITÀ, CALABRIA NON È PIÙ MAGLIA NERA «UN BALZO IN AVANTI» SU PRESTAZIONI E LEA

Per la prima volta la Calabria, che per anni è stata maglia nera dei Lea (livelli essenziali di assistenza), non lo è più. È quanto ha dichiarato Domenico Mantoan, direttore generale dell'Agenas, nel corso della presentazione del Programma nazionale esiti (Pne) 2024-Report su dati 2023 di Agenas.

Un vero e proprio riscatto di una terra che ha fatto «un notevole il balzo in avanti con reparti con situazioni di buona sanità. Merito del commissario Occhiuto», ha detto ancora Mantoan.

Un passo in avanti - e anche una sorpresa, come espresso da molti - messo nero su bianco dai dati dell'Agenas che certifica «un trend di significativo miglioramento rispetto nell'anno 2023 sulla base degli stessi indicatori relativi all'attività assistenziale verificati nell'anno 2022 da ospedali pubblici e privati», ha spiegato il presidente della Regione e commissario ad acta, Roberto Occhiuto, sottolineando come Mantoan, parlando di "balzo in avanti", «ha dato merito al lavoro che la struttura commissariale sta facendo».

«Non festeggiamo questo primo piccolo traguardo, ma questo riconoscimento ci dà gli stimoli giusti per fare ancora meglio e per continuare con determinazione la scalata che ci aspetta», ha concluso Occhiuto.

Ma non è solo la Calabria a festeggiare: «Ci sono eccellenze al Nord, ma iniziano ad esserci anche al Sud», ha detto ancora il direttore generale, aggiungendo come «anche la Sicilia ha fatto un buon balzo in avanti, vuol dire che è stato fatto un buon lavoro».

di ANTONIETTA MARIA STRATI

Per l'eurodeputata Giusi Princi, si tratta di «un risultato straordinario, la dimostrazione concreta del buon governo del Presidente Occhiuto».

«Lo stesso direttore generale di Agenas, Domenico Mantoan, ha

all'autorevolezza di cui gode nel governo nazionale, è riuscito a vincere sfide in cui nessuno credeva, come quella dei medici cubani, dotando le nostre strutture di professionisti eccellenti».

«Finalmente - ha concluso l'eurodeputata - la Calabria fa parlare di sé anche per le buone pratiche e



riconosciuto il merito del commissario, il presidente Occhiuto, che con abnegazione - ha sottolineato l'eurodeputata calabrese - sta portando avanti un lavoro tutt'altro che facile, dimostrando autorevolezza e capacità amministrative».

«Questo significativo miglioramento della Calabria, certificato dall'Agenas nazionale per i servizi sanitari regionali - ha proseguito - rappresenta un'importante svolta rispetto al passato ed è frutto dell'impegno, della tenacia e della determinazione del presidente Occhiuto che, grazie anche

i risultati raggiunti. Da parte mia continuerò, con determinazione, a sostenere e a portare le istanze della mia terra in Europa, collaborando con il presidente Occhiuto per la crescita e lo sviluppo del territorio».

«In Calabria migliora il livello delle cure ospedaliere. Non lo dico io, non lo dice il Centrodestra ma è quanto rileva Il Piano nazionale esiti (Pne), sistema oggettivo che produce dati non contestabili, redatto dall'Agenas», ha detto l'as-

segue dalla pagina precedente

• Agenas

sessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese, sottolineando come si tratti di un risultato il cui merito va a Occhiuto.

«Perciò, senza temere di essere smentito - ha proseguito - posso dire che questa è la dimostrazione che la politica messa in campo in questi anni dal presidente Occhiuto comincia a dare i suoi frutti. Dopo anni di dati negativi, per la prima volta la Calabria registra un'inversione di tendenza. Sono contento e orgoglioso anche per il lavoro dei tanti eccellenti professionisti che lavorano ogni giorno, con dedizione e con mille difficoltà nelle nostre strutture sanitarie. Il risultato di oggi è anche merito loro. Abbiamo ancora tantissimo da fare, ma intanto grazie al presidente Occhiuto, grazie a tutti».

Per l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Rosario Vari, «la strada da percorrere per efficientare il sistema sanitario calabrese è ancora lunga, ma oggi abbiamo avuto prova che c'è stato un miglioramento, una netta inversione di tendenza».

«Quindi - ha concluso - partiamo da questi dati che certificano situazioni di buona sanità nella nostra regione, che recupera con un netto miglioramento i Livelli essenziali di assistenza e proseguiamo su questa strada per costruire un sistema sanitario pubblico regionale di cui andare orgogliosi».

Per il deputato di Forza Italia e coordinatore regionale, Francesco Cannizzaro, «il dato che emerge dal Programma nazionale esiti, presentato oggi dall'Agenas, sulle performance degli ospedali pubblici e privati, certifica la chiara inversione di tendenza della sanità calabrese impressa dal presidente Roberto Occhiuto, da quando ha assunto, a inizio mandato, anche il ruolo di commissario di un comparto massacrato nell'ultimo decennio».

Cannizzaro, sottolineando come

«secondo il direttore generale Agenas, Domenico Mantoan, 'la grande sorpresa è la Calabria che è stata per anni maglia nera nel garantire i Livelli essenziali di



assistenza e non lo è più: ha fatto notevoli balzi in avanti e addirittura ci sono ospedali con reparti di buona sanità'», ha posto l'accento su come «la sinistra, in maniera ossessionata, attacca il presidente Occhiuto quotidianamente su tutti i fronti possibili, esponendo la nostra Regione talvolta al pubblico dileggio, c'è un centrodestra solido e pragmatico che lavora in silenzio e con grande determinazione per dare finalmente alla Calabria soluzioni, investimenti, servizi e un'immagine positiva».

«Da una parte le chiacchiere, dall'altra i fatti e il buongoverno», ha concluso.

«Le parole del direttore generale di Agenas sono chiarissime e certificano il grande lavoro che, in tema di sanità, sta conducendo ormai da tre anni la giunta regionale guidata dal presidente Roberto Occhiuto», ha detto il deputato Giuseppe Mangialavori.

«Nel report si parla di 'balzo in avanti' della Calabria, che finalmente, dopo anni - ha aggiunto - non è più maglia nera nell'erogazione dei Lea, e si riconoscono l'impegno e le capacità della struttura commissariale che sta risolvendo, con pragmatismo, anni di malfunzionamenti che hanno relegato la Calabria in fondo alle classifiche».

«Oggi, invece, l'inversione di ten-

denza è nei fatti», ha concluso.

La consigliera regionale Luciana De Francesco ha sottolineato come «il lavoro del presidente Roberto Occhiuto sta facendo vedere i suoi frutti, ma dobbiamo capire che la situazione ereditata necessita di pazienza e fiducia». «Agenas è un organismo terzo e ciò che oggi afferma sulla Calabria - ha concluso - ci inorgolisce».

«Le parole del direttore generale Agenas, Domenico Mantoan, durante la presentazione del Programma nazionale esiti (Pne) 2024-Report su dati 2023 di Agenas, certificano senza ombra di dubbio - dichiara la

presidente della terza commissione consiliare sanità del Consiglio Regionale, Pasqualina Straface - un notevole cambio di passo nella gestione del comparto sanitario regionale, dopo decenni di disastri prodotti dai commissariamenti e taluni governi regionali inerti e litigiosi».

«Siamo di fronte ad una conferenza terza, autorevole e della quale andrebbe solo preso atto, dimostrando finalmente onestà intellettuale», ha detto Straface, sottolineando come «noi, del resto, lo sosteniamo da tempo e oggi per fortuna anche organizzazioni importanti ed incontestabili come questa attestano quanto positiva sia stata la possibilità di poter gestire la sanità calabrese nelle stesse mani del presidente e del commissario Occhiuto».

«In soli tre anni - ha spiegato - il Presidente ha riorganizzato il sistema e la rete ospedaliera, istituendo Azienda Zero grazie alla quale finalmente la Calabria, come tante altre regioni d'avanguardia, ha un'azienda unica regionale che coordina il lavoro delle Asp e delle Ao; ha assunto migliaia di lavoratori di personale medico, infermieristico e amministrativo attraverso decine di concorsi; ha investito, sfruttando il Pnrr, ingenti risorse

segue dalla pagina precedente

• Agenas

per incrementare le dotazioni tecnologiche degli ospedali; ha quantificato il debito sanitario regionale e chiuso i bilanci delle aziende sanitarie dopo decenni di contabilità orale, come nel caso dell'Asp di Reggio; ha abbattuto i tempi delle liste di attesa, anche attraverso l'istituzione del Cup regionale unico e ha riavviato la realizzazione dei grandi ospedali regionali, uno dei quali, quello della Sibaritide, sarà concluso entro la fine della legislatura regionale».

«È del tutto evidente che, nonostante gli indicatori rivelino una tendenza al miglioramento dello stato della sanità calabrese, si è solo all'inizio di un percorso lungo e tortuoso», ha evidenziato Straface, dicendosi certa che «nonostante l'opposizione lavori quotidianamente ed esclusivamente per infangare e denigrare l'operato positivo del presidente Occhiuto, i calabresi percepiscono concreta-

mente - conclude la Straface - l'ottimo lavoro messo in campo dalla giunta regionale e guardano al futuro finalmente con rinnovato ottimismo, consci di poter essere governati, ancora nei prossimi anni, da mani sicure».

«C'è ancora moltissimo da fare, del resto il governo regionale sta scalando una montagna complessa e insidiosa, ma il cambio di passo c'è e si vede. C'è chi lavora per migliorare la Calabria e chi quotidianamente infanga la propria Regione», ha dichiarato il consigliere regionale Domenico Giannetta, sottolineando come il risultato raggiunto è «merito del commissario Occhiuto».

«In meno di tre anni il presidente e commissario della sanità calabrese, Roberto Occhiuto, ha saputo invertire un trend che vedeva la nostra Regione perennemente fanalino di coda in tutti gli indicatori dei livelli essenziali di assistenza», ha evidenziato il consigliere regionale Michele Comito, aggiun-

do come «nonostante ci sia ancora tanto da fare nel sistema e nella rete dei nostri presidi ospedalieri, è del tutto evidente il nuovo cambio di passo che la Regione ha impresso per dare finalmente ai calabresi una sanità migliore».

Comito, poi, ha sottolineato i grandi progressi che la Regione sta compiendo anche in merito alla costruzione dei nuovi ospedali: «Sia sufficiente prendere ad esempio Vibo Valentia, dove il cantiere sta andando avanti in maniera decisa e dove presto si arriverà all'approvazione del progetto definitivo».

«Tutto questo - ha concluso Comito - a fronte di un centrosinistra inadeguato, il cui principale crucio sembra essere quello di denigrare l'amministrazione regionale. Per fortuna i calabresi possono invece contare, e per molti anni ancora, su una Giunta regionale e una maggioranza di centrodestra che con impegno e caparbietà raccoglie risultati». ●

DA REGIONE OK A DEMATERIALIZZAZIONE DELLE CARTELLE CLINICHE E PROMOZIONE RISORSA MARE

La Regione ha approvato, su proposta del vicepresidente Filippo Pietropaolo, l'atto di programmazione per la dematerializzazione e conservazione sostitutiva delle cartelle cliniche delle Aziende sanitarie e ospedaliere della Regione Calabria. «Per attuare la strategia nazionale - è scritto nella delibera -, come previsto dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione, la Regione Calabria, con deliberazione del commissario straordinario n. 30 del 12 settembre 2024, ha adottato il Piano triennale di Sanità digitale per gli anni 2024-2026, documento programmatico della Regione Calabria, conforme al Piano triennale per la Pubblica amministrazione e agli indirizzi delle Linee guida per la crescita digitale della Regione Calabria 2022-2025». «Le Linee guida costituiscono il documento strategico per la trasformazione digitale della PA - si legge -, in un'ottica di semplificazione e standardizzazione di



processi e procedure, al fine di assicurare attraverso l'innovazione e l'evoluzione tecnologica, omogeneità procedurale sul territorio, per migliorare l'accesso e la fruizione dei servizi da parte degli utenti, in ambiti considerati d'interesse strategico come, appunto, quello della Sanità digitale.

Su proposta dell'assessore al lavoro e al Turismo, Giovanni Calabrese, poi, la Giunta ha poi deliberato di promuovere, in sinergia con le altre misure già attivate nel settore turistico, l'uso sostenibile della "risorsa mare", attraverso azioni mirate alla destagionalizzazione dell'offerta, al fine di garantire ulteriori servizi di accoglienza con ricadute positive sui livelli occupazionali delle imprese del settore, al di là della stagione balneare tout court, per la pratica dell'elioterapia e per attività complementari consentite, nel rispetto di quanto previsto dai Piani comunali spiaggia e dai regolamenti comunali. ●

MURACA (PD) CHIEDE CHIAREZZA SU NOMINA NUOVO DIRETTORE CARDIOLOGIA ALL'OSPEDALE DI POLISTENA

Il consigliere regionale del PD, Giovanni Muraca, presenterà una interrogazione al presidente della Giunta regionale, Roberto Occhiuto, di fare chiarezza sulla recente nomina del nuovo Direttore della Struttura Complessa di Cardiologia presso l'Ospedale di Polistena, avvenuta con deliberazione n. 807 dell'11 ottobre 2024.

«La nomina, con delibera del direttore Generale dell'Asp di Reggio Calabria, dott.ssa Lucia Di Furia, ha assegnato l'incarico al



candidato che - viene spiegato -, nella graduatoria del 2022, si era classificato in seconda posizione, revocando così l'avviso pubblico indetto in precedenza il 24 settembre 2024 per la selezione di un nuovo direttore».

L'interrogazione ha l'obiettivo di verificare se il nuovo incaricato possieda effettivamente le competenze specifiche richieste dal profilo per il ruolo di Direttore della Cardiologia, in particolare nel settore della cardiostimolazione, nella gestione di emergenze

cardiovascolari e nell'addestramento di giovani medici in questa branca della cardiologia. Inoltre, si richiedono informazioni sulla capacità del neo-direttore di esercitare il ruolo con la necessaria esperienza e conoscenza scientifica per proseguire l'ottimo lavoro svolto fino a questo momento dal dott. Enzo Amodeo, che ha portato Cardiologia a livelli di eccellenza. Muraca ha chiesto, infine, le motivazioni che hanno portato alla decisione di indire un avviso pubblico il 24 settembre 2024, per poi revocarlo a distanza di poche settimane, l'11 ottobre 2024. ●

CONTRATTI LAVORATORI ASP DI VIBO IN SCADENZA LO SCHIAVO E MAMMOLITI INCONTRANO IL COMMISSARIO ORLANDO: «FIDUCIOSI PER SOLUZIONE»

È stato un incontro cordiale e collaborativo in cui c'è stato modo di ragionare sulle tante emergenze che affliggono il sistema sanitario vibonese, quello avvenuto tra i consiglieri regionali Antonio Lo Schiavo, Raffaele Mammoliti e il commissario dell'Asp di Vibo Valentia, Gianluca Orlando.

Un incontro per affrontare la questione del rinnovo dei contratti degli operatori sanitari, circa 70, il cui rapporto di lavoro è a scadenza entro l'anno in corso, in cui sono state fornite importanti rassicurazioni riguardo l'attivo interessamento dell'Azienda sanitaria - hanno spiegato i consiglieri regionali -, che ha avviato un'interlocuzione con la Regione Calabria per trovare una soluzione che consenta di non interrompere i contratti in essere e, soprattutto, di non compromettere i servizi all'utenza oggi garantiti dai lavoratori in questione».

«Siamo molto fiduciosi, quindi, in una possibile so-

luzione - hanno proseguito - che eviti l'interruzione dei servizi nelle more di avviare un confronto con le organizzazioni sindacali e la Regione per una più approfondita valutazione sul fabbisogno di personale, al fine di garantire prestazioni adeguate per la sanità vibonese e per l'esigibilità dei Livelli essenziali di assistenza. Naturalmente resteremo vigili sulla questione, incalzando il commissario/presidente Occhiuto affinché questo proposito trovi piena attuazione nell'interesse dei lavoratori e dei cittadini utenti.



«L'intenzione, inoltre - hanno concluso Mammoliti e Lo Schiavo -, è quella di tornare a breve per ragionare ancora della rete ospedaliera, della medicina del territorio, della farmacia territoriale, del nuovo ospedale e delle tante questioni ancora irrisolte, nella certezza di trovare, così come avvenuto nel corso dell'incontro odierno, interesse, disponibilità e attenzione da parte della terna commissariale». ●

L'OPINIONE / PASQUALINA STRAFACE

SU BAKER HUGHES FALLIMENTO PERSONALE E POLITICO DEL SINDACO DI CORIGLIANO ROSSANO

Sull'evidentissimo fallimento personale e politico che lo ha visto protagonista assoluto, solitario ed esclusivo di quello che sarà ricordato come il più odioso atto di prepotenza, di presunzione e di arroganza demagogica della storia istituzionale della Calabria, il sindaco di Corigliano-Rossano, Flavio Stasi, adesso sfiora persino il ridicolo.

Da una parte, infatti, egli continua a non assumersi l'unica responsabilità, gigante e sotto gli occhi di tutti, di avere chiuso le porte in faccia, senza aver mai coinvolto il Consiglio Comunale e la Città, ad uno dei più grandi investitori privati mai approdati nella Sibaritide.

Dall'altra, ormai isolato sul piano politico ed istituzionale territoriale, regionale e nazionale, Stasi pensa di dover e poter studiare di notte per inventare e buttare il mattino seguente in pasto ai media, ricostruzioni fuffettistiche su quanto accaduto, solo per cercare improbabili difese allo sfacelo prodotto.

Ci viene da ridere per non piangere, a leggere, ancora a distanza di settimane dalla rinuncia formale all'investimento comunicata pubblicamente dalla Baker Hughes, le piroette di chi, come Stasi, continua a far finta di non sapere che l'unica motivazione del ritiro della multinazionale statunitense, una delle più grandi aziende nel suo settore ed operante come Gruppo in oltre 120 nazioni del mondo, così come dalla stessa dichiarato sui media per iscritto e senza alcuna necessità di ulteriori inter-

pretazioni, è stata e resta l'inutile, inopportuno, ostruzionistico e distruttivo ricorso straordinario del Comune di Corigliano-Rossano al Presidente della Repubblica. Punto.

Solo per pietà e per compassione, ma soprattutto per rispetto dell'o-

Comunale ci avrebbero tutelati; gli stessi auto-nominati paladini del diritto e della pianificazione che però pare non abbiano più tempo neppure per difendersi in tutte le sedi competenti nelle quali vengono portati, sistematicamente, da denunce e ricorsi per violazioni



pinione pubblica e del senso delle istituzioni democratiche, evito di ripetere tutte le censure che abbiamo già ampiamente illustrato nell'ultimo consiglio comunale monotematico, finalmente concesso alle opposizioni che lo aveva richiesto da mesi.

In quella sede che doveva essere la sede principale per affrontare sin dall'inizio ogni confronto nel merito del progetto oggi fatto fallire, abbiamo smontato, una ad una, tutte le presunte ed inesistenti irregolarità, anomalie, illegittimità ed addirittura le illegalità dalle quali Sindaco e Amministrazione

di ogni natura; e lo stesso Sindaco che non sa neppure cosa sia e cosa comporti la parola pianificazione, non avendo egli pianificato alcunché nel corso del primo quinquennio., come ammette nelle sue stesse linee di mandato. Altro che istituzioni impermeabili, coraggiose o ligie! Ma di cosa parla?

E, tuttavia, al netto del fantasma Occhiuto che evidentemente non fa dormire sonni tranquilli a Stasi che sogna il Presidente della Regione persino impegnato a telefonare la minoranza nel corso

segue dalla pagina precedente

• STRAFACE

dei consigli comunali, almeno su una delle tante aberrazioni sentite in questi giorni voglio ritornare. E voglio farlo sia perché lo stesso Stasi continua a sostenerla, sia perché essa sintetizza emblematicamente l'odio di questo sindaco e della sua coalizione per tutto ciò che è impresa, privato, mercato e sviluppo.

Mi riferisco alla mancata richiesta di sospensiva nel ricorso al Capo dello Stato, rivendicata dal Sindaco anche nella sua replica in assemblea civica senza mai accorgersi o meglio senza mai ammettere, glielo dobbiamo ripetere, che neppure nella Repubblica della Banane, un investitore decide di continuare nella sua impresa, che già di per se stessa costituisce un rischio, avendo in aggiunta sulla testa la Spada

di Damocle rappresentata da un ricorso contrario presentato dalla istituzione pubblica locale che invece dovrebbe accoglierlo e governarne ogni dinamica nel solo interesse dello sviluppo locale. Ma ciò che oggi porta dall'errore imperdonabile commesso a danno della Città, del territorio e della Regione al ridicolo è l'ultimissima arrampicata di Stasi sugli specchi, gli ultimi specchi, con un'altra delle sue fantomatiche ricostruzioni: questa volta quella delle Zes e della paventata riduzione di agevolazioni fiscali italiane che avrebbe indotto, sentite sentite, un colosso imprenditoriale da 54.000 dipendenti in tutto il mondo e con di 20,5 miliardi di dollari a ritirarsi per micro-valutazioni economiche dal Porto di Corigliano-Rossano. Evitiamo di continuare ad offendere l'intelligenza di tutti.

E prendiamo atto definitivamente che per unica responsabilità di questi amministratori inadatti al governo della più grande città della Calabria, qui perdiamo non solo i 200 posti di lavoro base previsti per l'avvio dell'investimento, ma gli stimati 800-1000 posti di lavoro derivanti in tutta l'area e la regione dall'indotto incrementale e progressivo che insediamenti come quello della Baker Hughes avrebbero prodotto, come tanti altri casi analoghi confermano; e che a perdere in credibilità come terra capace di attrarre e moltiplicare investimenti straordinari è l'intera Calabria, che grazie a Stasi oggi si presenta nel mondo come area ostile alle imprese, al privato, al lavoro ed alla crescita. ●

[Pasqualina Straface è consigliera regionale e comunale]

SI PRESENTA IL MASTERPLAN DI REGGIO CALABRIA

Questa mattina, a Reggio, alle 11, nella Sala dei Lampadari "Italo Falcomatà" di Palazzo San Giorgio, si terrà la presentazione del Masterplan di Reggio Calabria, città ecosistemica, del benessere e della salute.

Il Masterplan è uno strumento di programmazione territoriale, di natura volontaria, con il quale l'amministrazione comunale vuole definire, con la partecipazione dei cittadini e degli altri soggetti interessati, un quadro di riferimento, sia strategico che progettuale, per le "politiche urbane" di medio-lungo periodo, per la programmazione di interventi di trasformazione urbanistica e per lo sviluppo di modelli e strategie di riqualificazione urbana sul territorio comunale.

Nel corso della presentazione interverranno il sindaco Giuseppe Falcomatà, l'assessore alla Città sostenibile ed accessibile Paolo Malara, l'assessore ai Lavori pubblici e alle grandi Opere Francesco Costantino, l'assessore alla Città europea e resiliente Carmelo Romeo, insieme a Lorenzo Bellicini, Direttore Cresme, Francesco Minutolo, Dirigente

settore urbanistica e pianificazione territoriale, Alberto Di Mare, Rup del masterplan, Patrizia De Stefano, Coordinatrice ufficio del masterplan.



La vision "Reggio Calabria Città Ecosistemica, del Benessere e della Salute" propone la strategia e i principi-obiettivo articolati nelle direzioni (assi), che caratterizzano la città nel futuro: Città resiliente/ Città sostenibile; Città vivibile/ Città prossima; Città produttiva/ Città generativa; Città intelligente/ Città della conoscenza. Il documento rappresenta una visione strategica e concreta per lo sviluppo della città nei prossimi decenni, puntando, attraverso una progettazione mirata sugli spazi urbani, a creare un ambiente più sostenibile, inclusivo e resiliente di fronte ai cambiamenti climatici e sociali.

Il progetto, che ha coinvolto team tecnici di professionisti, esperti, istituzioni e società civile, si concentra sulla creazione di spazi pubblici di qualità, sulla promozione della mobilità sostenibile e sulla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. ●

DALLA FIERA DI RIMINI LA NECESSITÀ DI PRESTARE PIÙ ATTENZIONE AI PROBLEMI DEL TURISMO

di **ARISTIDE BAVA**

Turismo, dopo la Fiera Internazionale di Rimini dove la Calabria ha registrato molta attenzione emerge anche la necessità, nella Città Metropolitana e significativamente nel territorio della Locride, ricco di una grande potenziale turistico, di qualificare ulteriormente le offerte per i turisti.

La struttura associativa del Corsecom, infatti, ha diramato una nota stampa in cui si afferma che sono stati seguiti con estremo interesse i risultati della Fiera Internazionale di Rimini che ha fatto da apripista alla stagione turistica 2025 registrando anche la partecipazione di numerosi Operatori Turistici della Locride. Con gli stessi i responsabili del Corsecom hanno intensificato i rapporti di collaborazione e unitamente ai rappresentanti della Cooperativa turistica Jonica Holidays stanno facendo fronte unico per elaborare una strategia operativa capace di competere con le altre Regioni e gli altri territori italiani che rimangono mete ambite per il settore turistico, per come testimoniato a chiusura dei lavori della Fiera dalle varie testate giornalistiche italiane e straniere e dai canali televisivi.

L'interesse riscontrato per la Calabria - come afferma la nota del Corsecom - è stato evidenziato dallo stesso Presidente della Regione, Roberto Occhiuto e dall'assessore al Turismo Giovanni Calabrese, che sono stati sottoposti a continue attenzioni da operatori italiani e stranieri. Il Corsecom ha registrato una buona partecipazione del territorio della Locride che a parte i rappresentanti della Jonica Holidays è stato ben presente con molti operatori del settore della ricettività tra Alber-

gatori, Tour Operator, titolari di Bed & Breakfast e di Case Vacanze, ma anche con diversi sindaci e assessori di Comuni della Riviera e delle aree interne e anche con una apprezzata e interessante



presenza di imprenditori e titolari di aziende di varie attività produttive e, in particolare, del Gal Terre Locridee, da tempo impegnato a promuovere le eccellenze enogastronomiche del territorio.

L'occasione, comunque, è servita anche per un significativo scambio di idee tra i rappresentanti del Corsecom, guidati dal presidente Mario Diano, con Maurizio Baggetta e Maurizio Reale Presidente e vice presidente del Consorzio Jonica Holidays, i due Tour Operator della Locride Giuseppe Canzoniere, Antonio Muia e l'esperta guida turistica Roberta Eliodoro, che si sono espressi su alcune problematiche del Settore.

In sintesi, come riporta la nota del Corsecom, è stato maggiormente evidenziato nella due giorni di Rimini che il Turismo è un settore così complesso e così variegato che mette in moto tanti altri settori capaci di condizionarlo e influenzare i potenziali turisti a scegliere una località invece di un'altra. Diventa sempre più chiaro come il

turista, prima di scegliere una località, si sofferma e valuta tutto ciò a cui andrà incontro e che coinvolge il suo viaggio e il suo soggiorno. Accanto alle strutture ricettive vogliono avere notizie della località, di come si raggiunge e di quello che offre. E qui entrano subito in campo la viabilità, i trasporti e la loro efficienza ed ancora quello che caratterizza e qualifica principalmente una località e la inserisce tra le destinazioni turistiche, ovvero i servizi e le attrazione che vengono offerti.

Ma anche il decoro urbano, il verde pubblico, l'accoglienza, le spiagge, il mare pulito, i luoghi da visitare, i collegamenti tre le marine e le aree interne, la visita degli Antiche Borghi e delle immense risorse Storiche nonché la presenza di parchi e di Aree Archeologiche. Accanto a questi servizi gli esperti interpellati hanno sottolineato anche l'importanza della Sanità, la vicinanza di Ospedali e la loro efficienza.

Ecco, dunque, che il Corsecom riprendendo un percorso iniziato da tempo, sente la necessità di raccomandare l'opportunità di presentare un territorio pulito ordinato e organizzato e di fare, ancora una volta, appello alle istituzioni e, in particolare, ai Sindaci affinché si creano le condizioni per dare risposte e soluzioni alle problematiche direttamente interessate al settore turistico. Il Corsecom si ripromette di continuare il suo impegno operativo per stimolare maggiore interesse per la soluzione delle problematiche del territorio nella consapevolezza che il settore turistica può diventare trainante per lo sviluppo economico e sociale del territorio. ●

VERTENZA ABRAMO, OCCHIUTO: IL 5 NOVEMBRE TAVOLO AL MIMIT

Il 5 novembre ci sarà il tavolo al Mimit «e lì verrà presentato il complesso delle attività utili a garantire il lavoro, sia ai 300 dipendenti dell'Abramo Customer Care, che sono già impegnati in commesse Fiber Cop e Tim, sia ai 700 che dovranno invece occuparsi della dematerializzazione». È quanto ha reso noto il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, in merito alla vertenza che vede coinvolte 1000 famiglie «che hanno perso la serenità nei mesi passati».



Un progetto, quello messo in piedi dalla Regione - e che il Governatore auspica possa vedere la luce tra qualche giorno - che consiste nel r«eskillare i lavoratori su attività di dematerializzazione, per cui la mia Giunta ha messo a disposizione 15 milioni di euro di risorse comunitarie per questa attività: mi piacerebbe ad esempio che si dematerializzassero le cartelle cliniche, in modo da trasformare il problema della vertenza Abramo in una soluzione per

la digitalizzazione della sanità». Al tavolo saranno presenti anche i sindacati che «ringrazio perché hanno avuto un atteggiamento molto equilibrato in questi mesi», ha detto Occhiuto, ringraziando, anche, «i soggetti che hanno partecipato insieme a me a tutti i Tavoli, alcuni informali ma molto utili. Tra questi il capo di gabinetto del presidente Meloni e i soggetti pubblici e privati che devono realizzare la soluzione che abbiamo pensato». «È davvero difficile e davvero complicato - ha concluso - ma sono molto felice perché sono convinto che la soluzione è vicinissima». ●

M5S: FIRMARE INTESA ISTITUZIONALE TRA REGIONE E ANAS PER LA SIBARI-COSERIE DELLA SS 106

Si proceda con la conclusione dell'iter e si arrivi, finalmente, alla firma di un accordo che consentirebbe alla Statale 106 Sibari-Coserie di trasformarsi da progetto a realtà tangibile». È quanto hanno chiesto al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, Vittoria Baldino, deputata, Giuseppe Giorno, coordinatore Provinciale, Anna Laura Orrico, deputata e Coordinatrice regionale, Lidia Sciarrotta, consigliere comunale M5S Corigliano-Rossano, Elisa Scutellà, deputata, Davide Tavernise, capogruppo in Consiglio regionale, e Pasquale Tridico, eurodeputato del M5S.

«La SS106 Sibari-Coserie rappresenta un'infrastruttura di importanza strategica per il nostro territorio, meritevole di attenzione e di priorità istituzionale. La sua realizzazione, infatti - hanno detto i pentastellati - si inserisce nel quadro degli interventi commissariati, a cui dovrebbe essere garantita una corsia preferenziale per rispettare le esigenze e le tempistiche

delle comunità locali. Alla luce di queste necessità, è preoccupante constatare che i tempi stiano inspiegabilmente dilatandosi, lasciando spazio a un silenzio

istituzionale che non trova spiegazioni plausibili».

«Un confronto con altre tratte - hanno detto ancora - può darci la misura di questa lentezza: prendiamo, ad esempio, l'iter della SS106 tra Crotone e Catanzaro, per il quale la firma dell'accordo istituzionale è arrivata a due settimane dall'ultima conferenza dei

servizi, permettendo così un rapido avvio dei lavori». «Qui, al contrario, sono trascorsi quattro mesi e, malgrado il sostegno trasversale delle forze politiche e l'approvazione unanime espressa anche durante le discussioni in Commissione Urbanistica della Regione Calabria, ci troviamo ancora in una fase di stallo», hanno rilevato i pentastellati, evidenziando come «la comunità di Corigliano-Rossano, così come tutta l'area interessata, resta in attesa di risposte concrete». ●



A POLISTENA CONSEGNATE LE BORSE DI STUDIO "GIROLAMO TRIPODI"

È stato un evento ricco di contenuti di impegno civile e sociale, la consegna delle Borse di Studio "Girolamo Tripodi", avvenuta a Polistena nei giorni scorsi e organizzata dalla Fondazione "Girolamo Tripodi".

L'evento, che ha visto la partecipazione degli studenti scuole polistenesi che con i docenti e le famiglie hanno riempito il cinema facendo registrare il tutto esaurito, è stata, anche, l'occasione per ricordare il 97esimo anniversario della nascita di Girolamo Tripodi.

L'incontro è stato aperto con l'esecuzione dell'inno di Mameli da parte dell'Orchestra della Scuola Media "F. Jerace", diretta egregiamente dal prof. Pasquale Rao, composta da moltissimi elementi e rappresenta un vero e proprio fiore all'occhiello per la scuola e per l'intera comunità polistenesi, che poi ha allietato la manifestazione con intermezzi musicali molto riusciti ed apprezzati (i brani eseguiti sono stati: Inno alla gioia, Te Deum e Il postino).

Subito dopo ha preso la parola Michelangelo Tripodi, presidente della Fondazione, che ha ringraziato tutte e tutti per la presenza e la partecipazione, ricordando l'importanza della giornata e la scelta della Fondazione di investire sui giovani, per costruire una classe dirigente che abbia davvero a cuore il destino di questa terra.

Tripodi ha ricordato come Girolamo Tripodi, pur essendo autodidatta, ha sempre creduto nel valore e nell'importanza della cultura e dell'istruzione, caratterizzando la sua lunga attività amministrativa di sindaco di Polistena con scelte significative e innovative: libri di testo gratuiti per tutti gli alunni delle scuole dell'obbligo fino alla terza media, mensa scolastica, doposcuola, colonie estive, asili nido, la Costituzione distribuita nelle scuole, edilizia scolastica con la

realizzazione di scuole, dall'infanzia al superiore, moderne ed attrezzate all'avanguardia rispetto a tutto il resto del territorio.

Con Girolamo Tripodi, «Polistena ha conosciuto una stagione di crescita fondamentale - ha evidenziato il presidente della Fondazione -: sono stati realizzati il nuovo Palazzo degli uffici e l'auditorium comunale esempi di lotta vincente contro

nuova pagina di crescita e di progresso per una comunità che merita di riprendere il cammino nel solco tracciato da Girolamo Tripodi».

«Ci rivolgiamo ai giovani - ha detto Tripodi - per dire loro teniamo viva la memoria, teniamo vivi valori, ideali e passioni; ai giovani che saranno la classe dirigente del futuro indirizziamo un messaggio di ottimismo e di fiducia affinché essi possano re-



la 'ndrangheta, è stato realizzato il nuovo Ospedale S. Maria degli Ungheresi per garantire il diritto alla salute, Polistena è stato il primo comune della Calabria ad avere la rete del metano, l'estate culturale polistenesi è stata per decenni un punto di riferimento in tutta la Calabria e si potrebbe continuare a lungo. Insomma, Polistena era invidiata e ammirata in Calabria ed anche fuori dalla Calabria».

«Oggi, purtroppo - ha continuato - non è più così e Polistena ha perso il suo ruolo e la sua immagine. Proprio per questo, Michelangelo Tripodi ha espresso l'augurio che i giovani polistenesi possano prendere in mano il futuro di Polistena per costruire una

alizzare il presente e progettare un futuro migliore per la nostra terra, mantenendo salde le loro radici».

Nel corso della manifestazione si sono registrati gli interventi dei rappresentanti degli istituti scolastici.

Il prof. Bongiovanni Antonio, in rappresentanza del Liceo Statale "G. Rechichi", ha espresso apprezzamento per l'iniziativa promossa dalla Fondazione ed ha ricordato la figura di Girolamo Tripodi che ha avuto la fortuna di conoscere durante il suo periodo di sindaco di Polistena.

La prof. De Moro Maria ha portato il saluto del Dirigente Scolastico dell'I.I.S. "G. Renda" Antonio D'Alte-

segue dalla pagina precedente • Fondazione G. Tripodi

rio, e ha ringraziato la Fondazione per la meritoria iniziativa di grande valore sociale.

La Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo "F. Jerace - Capoluogo Brogna", Maria Tigani, ha ricordato come la sua scuola abbia accompagnato fin dall'inizio il percorso di questo Bando di concorso, giunto oggi alla sua felice conclusione.

Ciò a testimonianza di una scelta di grande apertura e disponibilità che l'Istituto Comprensivo vuole avere verso il territorio e le iniziative sociali e culturali che vengono proposte. Tale impostazione, unitamente al lavoro prezioso e qualificato svolto dai docenti, sta consentendo all'Istituto di conoscere un importante processo di crescita di cui è anche dimostrazione la bellissima Orchestra della Scuola Media "F. Jerace" che rappresenta l'orgoglio e il fiore all'occhiello dell'Istituto. Ha, infine, ribadito l'intenzione di proseguire nella collaborazione con la Fondazione.

Subito dopo si è passati alla premiazione dei vincitori ed alla consegna degli attestati a tutti i partecipanti al Bando di Concorso. Il prof. Francesco Nasso, già Dirigente Scolastico e Presidente della Commissione di valutazione, per ciascun vincitore ha illustrato le motivazioni che hanno

portato la Commissione a scegliere ciascuno dei premiati, mettendo in evidenza l'assoluta uniformità di giudizio che ha caratterizzato il lavoro e le scelte della Commissione.

Ad aver vinto le borse di studio sono stati Giorgia Latella, della 3B (primo premio) e Desirèe Salvi della 2B (secondo premio) dell'IC "Francesco Jerace - Capoluogo Brogna" già Istituto Comprensivo "Francesco Jerace".

Massimo Galasso della 2C e Jacopo Maria Bendini della 2B dell'IC "Francesco Jerace - Capoluogo Brogna" già Istituto Comprensivo "Capoluogo Brogna".

I ragazzi hanno lavorato sul tema: Nella vita e nell'operato dell'indimenticabile Girolamo Tripodi, Sindaco, Deputato, Senatore polistense, quali momenti e opere sono stati più significativi e rimangono come segni da ricordare e vedere?".

Vincenzo Fialà della 3F e Samanta Mercuri della 5A dell'Istituto Superiore "Giuseppe Renda", sul tema: Immagina di essere un regista e realizza il contenuto di un film che ripercorre passo passo, assieme ad altri personaggi, i momenti più significativi della vita e dell'operato del senatore Girolamo Tripodi che ha lasciato tracce eterne nella sua e nostra Polistena.

Infine, a Ludovica Mammoliti della 5B del Liceo Statale "Giuseppe Re-

chichi" il premio extra, per il tema: Se tu dovessi operare un parallelismo tra il senatore Girolamo Tripodi e un personaggio storico con chi e come e per quale operato lo accostaresti? A Pericle, ad Augusto, a Giolitti, a Togliatti, a Berlinguer, o a un altro a tua scelta?

Per ricordare la giornata, la Fondazione ha voluto consegnare un omaggio di ringraziamento ai tre Dirigenti Scolastici Antonio D'Alterio, Francesca Morabito e Maria Tigani, al Presidente della Commissione prof. Francesco Nasso, ai componenti della Commissione prof.ssa Vincenza Armino e prof.ssa Maria Silvana Sapone

«La Fondazione - si legge in una nota - ringrazia tutti i partecipanti per lo straordinario successo registrato dall'iniziativa e per il successo che il Bando di concorso ha riscosso nelle scuole polistenesi; ciò incoraggia e conforta nel prosieguo dell'impegno della Fondazione diretto in particolare verso le giovani generazioni».

«Con questo spirito - conclude la nota - è stata pensata e promossa questa iniziativa che, incarnando pienamente la tensione ideale e la concezione politica di Girolamo Tripodi, punta a dare un piccolo sostegno ai giovani studenti degli istituti scolastici polistenesi che rappresentano la nostra speranza per un futuro di crescita e di progresso». ●



GABRIELE GAROFALO ALFIERE DEL LAVORO

Ieri al Quirinale sono state consegnate le onorificenze dei Cavalieri e gli Alfieri del Lavoro.

Tra gli Alfieri, c'era il giovane cosentino Gabriele Garofalo, che fino a poco tempo fa viveva a Cosenza, e che oggi si è trasferito a Roma per seguire il suo corso universitario.

Uno studente modello, di un vero e proprio genio della scrittura, di un ragazzo di cui sentiremo parlare negli anni che verranno. ●

PIETRAPAOLOA SCOPRE LA VIA DEI MURALES

A Pietrapaola, in questi giorni, l'artista di origine catanzarese, Claudio Chiaravalloti, ha iniziato a dipingere, sulla parete della casa di proprietà della famiglia Acri/Murrone sita all'entrata della città, un murales.

L'opera è stata commissionata dall'Associazione Ricchezza, presieduta da Vincenzo De Vincenti, per ricordare le donne e gli uomini del secolo scorso, ravvivando le loro radici e la memoria degli usi, costumi, tradizioni.

Inoltre, «vuole essere un ringraziamento a tutti coloro che hanno devoluto il 5X1000 al nostro sodalizio», ha spiegato il presidente del sodalizio, evidenziando come «dopo due anni di programmazione e sviluppo del progetto, finalmente l'idea di arricchire il borgo di un certo numero di murales prende forma grazie anche alla disponibilità dell'impresa Cuda Impianti Elettrici, del Comune, dei summenzionati proprietari e di tutti i soci di Ricchezza».

«Riteniamo che l'iniziativa sia lodevole e meritevole di dare il là ad una lunga serie - ha proseguito De Vincenti - anche alla luce del fatto che l'artista Chiaravalloti ha manifestato la sua disponibilità a sviluppare ulteriori progetti, idonei a dare prestigio e notorietà al nostro borgo, suggerendo anche l'ipotesi di organizzare un concorso internazionale di Murales con i maggiori artisti presenti sul mercato».

«Come si suol dire, l'unione fa la forza e, quindi - ha detto ancora il presidente del Sodalizio - cerchiamo di unire le energie perdare forma a idee e progetti capaci di dare propulsione al così detto turismo delle radici, capaci di attrarre o di spingere i potenziali



turisti a visitare il nostro borgo ormai spopolato ma che custodisce le memorie di tutti i suoi figli sparsi in ogni angolo del mondo». «Il nostro intendo - ha ribadito - è quello di far rivivere attraverso i murales, gli usi, i costumi, le tradizioni, la storia e la cultura dei nostri avi e, per mezzo delle scene

che caratterizzavano la loro vita, anche la loro memoria».

«Ritengo superfluo - ha concluso - sottolineare che chiunque volesse dare il proprio contributo economico, lavorativo o in termine di idee per la realizzazione di progetti finalizzati allo scopo sopra delineato, è ben accetto». ●